

la quale se n'è resa come Arbitra e Padrona. Ciò nacque principalmente dall'odio, che quel Popolo portava agli Spagnuoli, e Portoghesi, da' quali era stato con molta fiera foggogato: onde all'arrivo degli Olandesi gettò tosto gli occhi sopra di questi, riguardandoli come suoi Liberatori, e pregolli ad assistergli, sicchè potesse sottrarsi dalla tirannia de' primi. Fu fatta questa richiesta da quel Popolo agli Olandesi con una solenne Ambasciata, che accordò loro le seguenti condizioni. I. Che quelle Isole avrebbono riconosciuta la Compagnia d'Olanda, come loro Protettrice. II. Che senz'approvazione della medesima non farebbesi eletto, o deposto alcun Re. III. Che senza il di lei cenno non farebbesi ne' Consigli di Stato decisa alcuna cosa. IV. Che tra di loro vi fosse una perpetua Alleanza offensiva e defensiva contro tutti i Nemici. V. Che detta Compagnia potesse fabbricare per sua sicurezza in qualunque sito delle Isole, ove più le piacesse, Castelli, e Fortezze. VI. Che il traffico delle Droghe non si dovesse concedere a verun'altra Nazione, che all'Olandese, costituendosi una volta per sempre il prezzo di quanto se ne doveva consegnare alla Compagnia.

Questi patti però non furono poi osservati da quel Popolo: onde la Compagnia s'indusse finalmente a prender le armi, e con la forza s'impadronì di quegli Stati, obbligando quel Popolo ad accordarle oltre le sopraccennate condizioni ancora queste due: che quelle Isole non potessero ricever nè Lettere, nè Ambasciate da alcun'altra Potenza forestiera; e che alla Compagnia fosse permesso